

Riparte il bonus mobilità Ma le bici non si trovano più

I contributi. Da oggi chi ha già acquistato i mezzi può di nuovo chiedere l'incentivo online. Molti fornitori hanno però esaurito l'assortimento

FABIO SPATERNA

Il bonus mobilità c'è, le biciclette no. O quasi. È il paradosso che in questi giorni si stanno trovando di fronte tanti bergamaschi, sospesi tra la volontà di usufruire dello sconto messo a disposizione dal Governo per l'acquisto di veicoli a due ruote e lo scarso assortimento tra i rivenditori locali. Con il rischio di rimanere con il cerino in mano, visto che una volta emesso lo sconto ha una validità di soli 30 giorni. È iniziata martedì scorso la seconda fase del bonus mobilità, che permette di accaparrarsi un incentivo all'acquisto di biciclette e monopattini, anche elettrici, che copre il 60% della spesa e fino a un massimo di 500 euro. I grattacapi durante le procedure online per cercare di intascare il tanto agognato bonus non sono mancati, ma alla fine sono stati ben 600 mila i cittadini che hanno raggiunto l'obiettivo prima dell'esaurimento dei 215 milioni messi a disposizione dal ministero dell'Ambiente.

Per chi aveva già acquistato una bicicletta ma non è ancora riuscito a ottenere il bonus, niente paura: con la fattura o lo scontrino parlante che dimostra l'acquisto dal 4 maggio al 2 novembre ci si potrà ancora iscrivere al medesimo sito del bonus (www.bonusmobilita.it) da oggi al 9 dicembre. Rispetto a settimana scorsa però il voucher non potrà essere richiesto da quanti non hanno ancora acquistato il nuovo mezzo.

«Scorte esaurite»

Dopo che sul territorio sono stati emessi centinaia di buoni, in questi giorni i rivenditori bergamaschi sono alle prese con un boom di richieste, che però in molti casi non sono in grado di soddisfare. Colpa, da una parte, dell'aumento esponenziale di richieste dopo il lockdown di marzo e aprile, con un aumento delle vendite di circa il 60%, e dall'altra del-



Da oggi è possibile chiedere il bonus dedicato alla mobilità alternativa: bici e monopattini FOTO ANSA

le difficoltà da parte dei produttori nel trovare componenti e materiali di consumo. Una situazione che si traduce in esposizioni ridotte all'osso, con i possibili acquirenti che molto spesso non riescono a trovare l'oggetto del loro desiderio, con le biciclette elettriche che restano il prodotto più ambito. «Qualcosa abbiamo ancora, ma se ad esempio si vuole scegliere il modello o il colore, le cose si complicano - spiega Luca Pesenti della Cicli Pesenti di via Fantoni, in città -. La produzione è bloccata a livello mondiale, con il risultato che non abbiamo bici a sufficienza per soddisfare le richieste: per questo abbiamo deciso di non aderire alla seconda fase del bonus».

«Quest'anno molte due ruote di fabbricazione italiana sono state vendute all'estero, riducendo all'osso le bici a nostra disposizione - aggiunge Roberto Bresciani della Cicli Bonfanti di via Moroni -. I ritardi accumulati sono importanti, basti pensare che soddisfare le richieste di maggio bisognerà attendere almeno fino a dicembre. Se tutto andrà bene, si potrà tornare alla normalità durante la prossima primavera». Per ovviare al problema della scadenza del bonus, molti rivenditori stanno comunque accettando il buono come se fosse un acconto sulla vendita, da finalizzare non appena il prodotto desiderato tornerà disponibile. Gli affari su due ruote,

quindi, comunque girano, come confermano dalla Huno di via Pradello, specializzata in biciclette elettriche. «Abbiamo potuto usufruire di una finestra di fornitura ampia, e quindi abbiamo ancora diversi prodotti in assortimento. Siamo soddisfatti del trend di vendite: lo sconto diretto, che considerando un costo medio di 2 mila euro a ebike si concretizza in un -25% circa in fattura, ha spinto tanti bergamaschi all'acquisto». Anche alla Takari Cicli di Ranica sono ancora presenti molti modelli: «Abbiamo aderito alla seconda fase del bonus, ma in molti faticano a raggiungerci per via delle restrizioni del nuovo Dpcm».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da Palafrizzoni arrivano assicurazioni sugli aiuti alle imprese

Bando imprese «Da riaprire»

Rinascimento

Ribolla (Lega) chiede nuovi fondi per le spese inderogabili. Gori: «È già un nostro impegno»

Oltre al virus sanitario c'è quello economico, che porta in piazza commercianti e partite Iva, colpiti dal secondo lockdown. Dopo i Decreti Ristori 1 e 2, varati dal governo, si chiedono anche interventi locali. Il consigliere comunale (e deputato) della Lega Alberto Ribolla, con un ordine del giorno urgente in Consiglio comunale, fa pressing per la riapertura del bando «Spese inderogabili» del Programma Rinascimento, promosso da Comune, Intesa Sanpaolo e Fondazione Cesvi per dare ossigeno ai soggetti economici della città che stanno affrontando le ricadute negative della pandemia.

«Siamo d'accordo»

«È stato un aiuto concreto molto utile per i commercianti bergamaschi, che ora necessitano nuovamente di un impegno dell'amministrazione comunale», interviene Ribolla che sostiene «la disponibilità ancora di ingenti fondi, come emerso da diversi incontri tra consiglieri comunali e Cesvi, soggetto convenzionato col Comune».

Da Palafrizzoni fanno notare «che la Lega è d'accordo col sindaco», visto che proprio Giorgio Gori, in più occasioni recenti, ha ribadito «l'impegno a riaprire un'interlocuzione con Banca Intesa (il finanziatore dell'operazione, ndr), proprio per recuperare nuovi fondi da mettere a disposizione delle categorie più colpite

dalla zona rossa. Una rassicurazione che il primo cittadino ha ribadito anche nel post dopo la protesta arrivata fin sotto le sue finestre. «Ho sostenuto la richiesta di ristori immediati da parte del governo e m'impegno, come già abbiamo fatto nei mesi scorsi con i contributi erogati dal Programma Rinascimento, perché l'amministrazione comunale sia al fianco dei lavoratori», si legge su Facebook.

I bandi

Il primo bando «Spese inderogabili» ha sostenuto oltre 2.700 imprese per un totale di 4 milioni di euro erogati. Sono stati concessi contributi fino a 1.500 euro a fondo perduto, per coprire i costi fissi degli esercizi commerciali durante il primo lockdown (affitto, bollette, canoni di manutenzione, spese condominiali, assicurazioni, servizi e quote associative). Successivamente sono stati aperti i bandi «Michelangelo», «Raffaello» e «Artemisia», tutti e tre ancora in corso fino al 30 novembre con un budget complessivo a disposizione di oltre 6 milioni di euro. Michelangelo e Raffaello sono dedicati al finanziamento di progetti di sviluppo, adeguamento, rilancio e innovazione dell'attività economica delle microimprese della città. Artemisia, invece, è rivolto al terzo settore, per rafforzare e promuovere il capitale sociale e il welfare in città. Anche in base alle domande che arriveranno, Palafrizzoni conta di recuperare nuove disponibilità per poter riaprire il bando «Spese inderogabili».

Be. Ra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Farmacie

In città

SERVIZIO CONTINUATO H.24 (ore 9-9):

VILLA SAS, VIA XXIV MAGGIO, 67.

SERVIZIO DIURNO CONTINUATO (ore 9-20): **VALTESSE SNC, VIA RUGGERI DA STABELLO, 57.**

È attivo il numero verde gratuito 800.356114 "Pronto farmacie Federfarma Bergamo" che fornisce le indicazioni sulle farmacie di turno.

In provincia

DI SERVIZIO 24 ORE SU 24:

* Tutte le farmacie svolgono il turno dalle 9 alle 9 della mattina successiva, tranne quella con orario

indicato tra parentesi.

ALTA VALLE SERIANA:
Songavazzo.

HINTERLAND:

Comun Nuovo (dalle 9 alle 24), Treviolo Bianchi.

ISOLA E VALLE IMAGNA:

Bottanuco, Ponte San Pietro frazione di Locate (dalle 9 alle 24), Berbenno frazione di Ponte Giurino.

ROMANO DI LOMBARDIA
Ghisalba Del santuario.

SERiate - GRUMELLO:
Chiuduno.

TREVIGLIO:

Fornovo san Giovanni (dalle 9 alle

20), Spirano (dalle 9 alle 20), Treviglio comunale 3 (dalle 20 alle 9).

VALLE BREMBANA:

Oltre il Colle, San Pellegrino Terme.

VALLE CAVALLINA ALTO E BASSO SEBINO:

Costa Volpino Bernardelli, San Paolo d'Argon Le Speciali.

VALLE SERIANA:

Alzano Lombardo frazione di Nese.

Continuità assistenziale

NUMERO UNICO 116117

Dalle ore 20 alle ore 8 nei giorni lavorativi; dalle ore 10 alle 24 nei giorni prefestivi infrasettimanali; 24 ore su 24 sabato, domenica e festivi.

Guardia medica pediatrica

L'Ats di Bergamo ha organizzato un servizio pediatrico ambulatoriale gratuito e attivo ogni sabato pomeriggio dalle ore 14 alle ore 19 per l'utenza fino a 14 anni, previo colloquio telefonico (dalle 14-19), nelle seguenti sedi: Albino, tel. 035.306.27.22; Almenno San Salvatore, tel. 035.632.00.21; Bergamo, tel. 035.267.65.23; Dalmine tel. 035.378.134; Calusco d'Adda tel. 035.438.94.18; Romano di Lombardia tel. 0363.919.220; San Giovanni Bianco tel. 0345.273.54; Sarnico tel. 035.306.24.44.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

24121 BERGAMO - Pass. Canonici Lateranensi, 1 (Via G. Camozzi, 95)

È convocata in adunanza Ordinaria l'Assemblea degli Ingegneri iscritti all'Albo della Provincia di Bergamo, in prima convocazione, il giorno lunedì 23 novembre 2020 alle ore 9.00 (in video conferenza) e in seconda convocazione,

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2020 ALLE ORE 17,00 TRAMITE VIDEO CONFERENZA (CAUSA EMERGENZA COVID 19)

per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Presidente e illustrazione del Bilancio Preventivo 2021
 - 2) Relazione del Revisore dei Conti
 - 3) Esame ed approvazione del Bilancio Preventivo 2021
 - 4) Comunicazioni dal CNI (Ing. A. Valsecchi), dalla CROIL (Ing. A. Allegri) e dal Delegato Provinciale Incaricato (Ing. G. Bassi)
- IL PRESIDENTE
F.to Dott. Ing. Donato Musci